

Massimo Vigna-Taglianti

Il ragazzo dei lupi

Viaggio teorico-clinico da una psicoanalisi epistemologica a una psicoanalisi ontologica

Abstract

In questo scritto tenterò di evidenziare come negli ultimi quarant'anni, in virtù dell'apporto di cruciali contributi teorici e di una più attenta osservazione clinica, abbiamo assistito al progressivo consolidarsi di un paradigma concettuale orientato verso una sensibilità analitica maggiormente improntata alla responsività dell'analista a ciò che sta accadendo in seduta e alle conseguenze generative e creative di questo atteggiamento. Verrà inoltre illustrata, attraverso la presentazione di materiale clinico, l'importanza di una *prospettiva evolutiva* in psicoanalisi. In particolare, sarà posto l'accento in primo luogo sul fatto che il sintomo non va considerato come un elemento sul quale fondare una "diagnosi" o come un fattore dannoso da eliminare, ma piuttosto nella sua intrinseca tripla valenza di miglior compromesso possibile per gestire la sofferenza psichica, di veicolo di comunicazione inconscia e di richiesta di aiuto cui dare un significato. Da ciò ne consegue che la sofferenza psichica di un soggetto ha una sua specifica storia che va risignificata e narrata nel processo analitico per permettere una significativa integrazione degli aspetti patogeni in precedenza non rappresentabili.